

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2013

Signori Consiglieri,
il conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2013 nel prospetto allegato che si sottopone alla Vostra approvazione è redatto come oramai è abitudine in termini di competenza (accertamenti e impegni), cassa (riscossioni e pagamenti), e residui (attivi e passivi rispettivamente da riscuotere e da pagare alla fine dell'esercizio 2013) e consta di un rendiconto finanziario, di un conto economico, di una situazione patrimoniale e della situazione amministrativa.

Le risultanze di bilancio emergenti da tale prospetto risultano essere le seguenti:

un avanzo finanziario di parte corrente (entrate meno spese correnti) di Euro 393.714,76;

un avanzo finanziario di competenza di Euro 358.770,54;

un disavanzo di cassa di Euro -686.604,23;

un avanzo economico di Euro 173.263,37;

un avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2013 di Euro 5.347.016,10.

ANALISI DELLE POSTE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

In via preliminare, occorre precisare che tutte le spese istituzionali sono comprensive di IVA (ove applicabile) in quanto la stessa rappresenta un costo a carico dell'Ente.

ENTRATE CORRENTI

QUOTE DAGLI ISCRITTI 5.133.864,10

Anche nel 2013 è proseguito il trend di continuo incremento del numero degli iscritti, che ha registrato per l'anno in corso un aumento netto (ovvero al netto delle relative cancellazioni) di ben 1.500 unità. Da un punto di vista economico, rispetto al precedente esercizio, si è registrato un aumento di (soli) Euro 37.601,72, poiché per l'esercizio in commento il Consiglio ha deliberato la riduzione al 50% (e quindi 17,00 € anziché 34,00 € come stabilita fino al 2012) della quota di iscrizione da trasferire al Consiglio Nazionale a favore dei neo iscritti per i primi tre anni.

Dei residui ancora da riscuotere rappresentati dalle quote degli iscritti, esatte dagli Ordini provinciali ma non ancora versate da questi all'Ente, rimangono al 31.12.2013, Euro 4.577.531,43 i quali possono essere classificati secondo la loro anzianità nel seguente modo :

residui anno 2013	2.497.683,16
residui anno 2012	1.096.706,06
residui anno 2011	483.156,81
residui anno 2010	98.930,79
residui anno 2009	55.711,28
residui anno 2008	72.779,76
residui anno 2007	40.552,56
residui anno 2006	30.736,71
residui anno 2005	56.940,37
residui anni precedenti	144.333,93
Totale	4.577.531,43

Vi evidenzio al riguardo che alla data odierna rispetto alla situazione sopra descritta sono stati recuperati crediti per un importo complessivo pari ad Euro **1.751.601,53** dei quali Euro **703.083,20** relativi ai contributi riferiti agli esercizi pregressi, ed Euro **1.048.518,33** riferiti al 2013 e che pertanto i residui attivi alla data odierna risultano essere "scesi" ad Euro **2.825.929,90**.

Quanto sopra non fa altro che confermare la linea di azione intrapresa dal Consiglio fin dal proprio insediamento volta sia al recupero delle quote degli iscritti presso i Consigli degli Ordini ritardatari o inadempienti, sia al costante monitoraggio del rispetto dei piani di rientro proposti da quegli Ordini che hanno

manifestato la propria difficoltà ad estinguere in un'unica soluzione il debito contratto nei termini accordati dal Consiglio.

PROVENTI FINANZIARI 20.438,08

Sono riferiti per intero ad interessi bancari (erano circa Euro 12.795,19 nel 2012), i quali, come oramai noto, sono espressi al netto delle ritenute a titolo d'imposta.

L'incremento di cui sopra è attribuibile alla rinegoziazione con l'istituto di credito del tasso attivo ottenuta alla fine del 2012 dall'Ente.

ENTRATE VARIE 280.476,10

Tra le altre entrate si riscontrano rimborsi da terzi, dai dipendenti in relazione alle trattenute su buoni pasto erogati agli stessi, nonché il credito scaturente dall'approvazione del piano di riparto formalizzato a seguito della chiusura della liquidazione della controllata Icar S.r.l..

SPESE CORRENTI

SPESE ORDINARIE DI FUNZIONAMENTO 1.596.715,20

Tali spese, incrementatesi di circa 348.000 Euro rispetto al 2012, sono imputabili a:
consulenze e collaborazioni per Euro 749.464,69 relative all'indispensabile ausilio di professionisti sia per le attività amministrative e di assistenza legale, sia per le attività istituzionali nazionali e internazionali dell'Ente;
spese di manutenzione di attrezzature, mobili e macchinari d'ufficio per Euro 8.353,42;
spese per i lavori di manutenzione straordinaria della sede per Euro 117.722,20 condotti;
spese per trasporti e recapiti vari per Euro 3.768,88;
spese telefoniche per Euro 132.554,45;
spese gas e energia elettrica per Euro 22.554,14, spese condominiali per Euro 15.019,59 e di pulizia per Euro 21.830,40, nonché spese di assicurazione per Euro 13.079,00;
fitti passivi per complessivi Euro 240.199,00 riferibili alle porzioni immobiliari di Via S. Maria dell'Anima civico 10 e (dal mese di febbraio) 16/17;
canoni per il sistema informativo e collegamenti telematici per Euro 89.058,40 (erano Euro 126.751,72 nel 2012) relativi al progetto "Archworld" e al sito Internet gestito dall'Ente;
noleggi diversi per Euro 16.380,30 relativi a noleggi di attrezzature;
servizi vari per Euro 41.068,57 e traduzioni per Euro 3.329,29;
spese per materiale di consumo, cancelleria e stampati per Euro 9.398,61, nonché abbonamenti ed acquisto pubblicazioni per Euro 8.087,19;
spese di copisteria e per riproduzioni esterne per Euro 12.123,78, nonché oneri riguardanti l'organo di controllo pari ad Euro 26.783,40;
infine spese bancarie e postali per Euro 2.443,59 e quelle per la gestione del registro unico per Euro 63.496,30.

ONERI DEL PERSONALE 652.517,62

In questa voce figurano spese per retribuzioni pari a Euro 281.364,634 sostanzialmente in linea con quanto speso a tale titolo nel 2012, avendo oramai l'Ente stabilizzato la propria dotazione organica.

Più in particolare alla data del 31 dicembre 2013, i dipendenti in servizio ammontano a 11 unità.

Il fondo trattamento accessorio relativo alla retribuzione non tabellare ammonta ad Euro 218.389,76, con un incremento di Euro 15.616,56 rispetto all'importo stanziato a tale titolo nel 2012, allo scopo di incentivare in maniera adeguata il personale dipendente nelle varie fasi del processo lavorativo.

L'importo di cui sopra è frutto di apposita negoziazione e successiva stipula, in contraddittorio con le OO. SS., di contratto integrativo.

Gli oneri contributivi ad Enti previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente sono pari ad Euro 129.788,92.

Tra gli altri oneri del personale si annoverano i buoni pasto erogati ai dipendenti pari ad Euro 22.974,30.

SPESE PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI**2.260.975,46**

Trattasi di indennità relative alla partecipazione alle sedute di consiglio, convegni, ecc. ed alle attività dei Dipartimenti (Euro 720.325,18), a indennità di missione e rimborsi chilometrici (Euro 506.453,26), all'assolvimento delle altre ed ulteriori funzioni dei Consiglieri nell'attività dell'Ente e quindi nelle spese di viaggio, vitto e alloggio relative alle sedute ordinarie ed alle attività del Consiglio (Euro 449.082,58), in quelle di rappresentanza (Euro 1.878,05), nelle uscite finanziarie relative a commissioni e gruppi di lavoro (Euro 69.751,23), le attività legate alla formazione professionale obbligatoria che ha visto crescere la presenza sui territori di Consiglieri Nazionali e consulenti specifici, oltre alle spese inerenti la dotazione della piattaforma Moodle per la formazione continua. Le iniziative e collaborazioni promosse dall'Ente in tematiche inerenti la promozione della figura dell'architetto (Euro 206.856,69) quali il rapporto con SOLE 24 ORE e CRESME, ed inoltre in spese per l'organizzazione della Conferenza Nazionale degli Ordini e per il funzionamento degli organismi ad essa connessi (Ufficio di Presidenza e Delegazione consultiva Euro 140.552,08).

Infine occorre menzionare le spese relative alla partecipazione e promozione di manifestazioni varie e premi di architettura ammontanti a complessivi Euro 159.889,99, quali Festa dell'Architetto, Seminario di Camerino, RIUSO, Premio Archiprix, la produzione, assieme ad altre organizzazioni del web documentario sul dissesto idrogeologico, oltre a quelle messe a disposizione degli Ordini a titolo di sostegno pari ad Euro 5.908,72 (Federazione Emilia Romagna a sostegno Sisma), compartecipazioni con attività degli Ordini Federazioni e Consulte ed erogazione di servizi pari ad Euro 277,68.

ADESIONE ORGANISMI INTERNAZIONALI**279.570,40**

Trattasi delle spese di partecipazione delle rappresentanze e delle quote di adesione all'U.I.A., alla C.E.A. e alla U.M.A.R., impegnate rispettivamente per Euro 143.078,74, per Euro 131.345,61 e per Euro 5.146,05.

SPESE VARIE**56.716,21**

Includono, tra le altre, le spese diverse (per Euro 7.681,61), le sopravvenienze passive finanziarie relative a spese di competenza 2012 ma impegnate nel 2013 (per Euro 33.012,72) ed infine l'esborso finanziario (per Euro 16.021,88) necessario per chiudere ed approvare il rendiconto finale presentato nel corso dell'esercizio in commento dal Liquidatore della già controllata Icar S.r.l. .

IMPOSTE E TASSE**59.106,89**

Tale posta è costituita essenzialmente dall'IRAP (Euro 42.501,64), imputata secondo il criterio retributivo, dalla tassa per il servizio rifiuti (Euro 7.615,06) ed infine dall'imposta municipale sugli immobili (Euro 4.966,00).

RIVISTA**129.577,65**

Riguardano quasi esclusivamente le spese relative all'attività necessaria di natura redazionale per la preparazione della rivista, la quale viene prodotta e distribuita esclusivamente in formato elettronico.

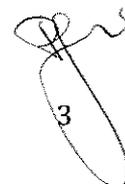
PARTECIPAZIONE ORGANISMI NAZIONALI**5.884,09**

Si tratta di spese destinate alla partecipazione ad associazioni, fondazioni, comitati aventi scopi strumentali rispetto a quelli dell'Ente.

In particolare, l'Ente ha aderito alle Associazioni European Italia per Euro 2.582,28, Itaca per Euro 1.700,00, Uni per Euro 541,81, DO.CO.MO.MO per Euro 280,00, e Cresme per Euro 780,00.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Tra i movimenti in conto capitale si rilevano esclusivamente gli acquisti di beni strumentali per complessivi Euro 34.944,22, riferibili essenzialmente all'impianto telefonico ed arredi ritenuti necessari quest'ultimi per l'ampliamento della sede ed i primi per l'inevitabile obsolescenza tecnologica.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il conto economico espone un avanzo di Euro 173.263,37 derivante dalla somma algebrica dell'avanzo di parte corrente (Euro 393.727,02) e l'eccedenza negativa delle partite non finanziarie (-Euro 220.463,65) tra cui figurano ammortamenti per Euro 39.290,73, accantonamenti al fondo quiescenza personale per Euro 26.562,87, eliminazione di residui passivi per Euro 342.051,99, ed attivi per Euro 13.508,50, spese rinviate da passati esercizi per Euro 7.877,00 (risconti attivi 2012, ovverosia spese impegnate nel 2012 ma in parte di competenza dell'esercizio in commento), nonché spese rinviate a futuri esercizi per Euro 7.688,42 (risconti attivi 2013, ovverosia spese impegnate nel 2013 ma in parte di competenza del 2014).

Per i beni ammortizzabili sono state applicate le aliquote di ammortamento fiscalmente riconosciute; le stesse rappresentano l'effettivo deperimento dei beni strumentali.

Si rilevano, infine, la cancellazione di attività e passività riguardanti i precedenti esercizi (insussistenze dell'attivo e del passivo non finanziarie) rispettivamente per Euro 5.086,98 e per Euro 179.209,00, nonché l'imputazione delle imposte correnti sul reddito (IRES) pari ad Euro 813,50.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2013 espone un risultato positivo di Euro 5.347.016,10 che aumenta rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 5.316.789,05) per l'effetto positivo indotto prevalentemente dall'avanzo nella gestione dei residui (crediti riscossi – debiti pagati).

RATIFICA DI MAGGIORI SPESE

L'Ente ha impegnato nell'esercizio 2013 alcune spese per importi superiori rispetto a quanto previsto in sede di bilancio di previsione; trattasi, per la maggior parte dei casi, di spese imprevedute, obbligatorie o per le quali si sono accertate corrispondenti entrate.

In particolare tra le maggiori spese si segnalano quelle concernenti i capitoli relativi alle maggiori indennità maturate dai Consiglieri a seguito della maggiore partecipazione degli stessi alle numerose attività svolte a favore dell'Ente e alle correlate indennità di missione, nonché quelle concernenti le maggiori somme impegnate per finanziare i più numerosi (rispetto a quanto inizialmente stimato) adempimenti sorti a carico del Consiglio medesimo.

Le spese in questione vengono di seguito analiticamente riportate:

Spese	Competenza	Cassa
Retribuzioni	2.000,00	2.000,00
Oneri previdenziali	11.000,00	0,00
Indennità per i Consiglieri	75.500,00	0,00
Organizzazione manifestazioni varie	14.000,00	0,00
Sedute ordinarie e ademp. Consiglio	30.000,00	0,00
Conferenze nazionali Ordini	11.000,00	0,00
Indennità di missione Consiglieri	31.500,00	0,00
Servizi vari	5.100,00	0,00
Spese rivista on line	6.500,00	0,00
Spese gas ed energia elettrica	5.600,00	0,00
Totale	192.200,00	2.000,00

Considerate le motivazioni di cui sopra e il riscontro positivo delle attività ed iniziative svolte, si invita il Consiglio a ratificare le maggiori spese elencate.

E' il caso di ricordare che nel corso dell'esercizio sono stati adottati dal Consiglio due provvedimenti di variazione al bilancio di previsione resisi necessari per adeguare le previsioni alle effettive esigenze operative dell'Ente; tali variazioni sono indicate nella colonna "variazioni" del rendiconto finanziario.

VARIAZIONI NEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Alla colonna del rendiconto finanziario "variazione residui" sono riportate l'insieme delle rettifiche ai residui passivi ed attivi anteriori all'esercizio 2013 ammontanti rispettivamente a -Euro 12.417,29 ed a -Euro 340.960,78.

Tali rettifiche scaturiscono riguardo ai primi (residui passivi), essenzialmente dal capitolo "pubblicazioni e comunicazioni varie" (-Euro 12.000,00) attribuibile ad accertati minor impegni di somme rispetto a quanto inizialmente previsto, mentre per i secondi (residui attivi) dal capitolo "rimborso di crediti e anticipazioni da terzi" (-Euro 340.000,00) riferibile al verificato venir meno di restituzione di somme a suo tempo anticipate alla già controllata Icar S.r.l. .

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale riportata nei prospetti di analisi, espone un totale attività pari a Euro 7.091.812,42 .

Nel 2013 si è registrato un evidente peggioramento (-Euro 686.604,23), rispetto all'analogo dato del 2012, della situazione di liquidità dell'Ente (che tuttavia resta di assoluta tranquillità), determinato dai ritardi manifestatesi nella riscossione delle quote dagli iscritti a motivo del perdurare della situazione di crisi finanziaria che inevitabilmente ha coinvolto anche il settore degli Ordini Professionali.

Tra i beni patrimoniali figurano :

- * Immobili per Euro 378.096,03;
- * Mobili e arredi per Euro 290.113,06;
- * Macchine elettroniche e computer per Euro 145.548,41;
- * Licenze Software per Euro 8.349,00;
- * Beni ammortizzabili di valore inferiore a 516 Euro per Euro 3.989,22.

Relativamente alla voce "Immobili", come è oramai noto, si rammenta che l'importo sopra evidenziato rappresenta il costo "storico" con cui l'immobile di Via S. Maria dell'Anima, sede legale del Consiglio, è stato iscritto in contabilità, a seguito dell'esercizio, a suo tempo manifestato dall'Ente, del diritto di riscatto sul contratto di leasing stipulato sul bene medesimo, e pertanto non recepisce il "plusvalore" latente, che si avrebbe qualora tale bene venisse valutato al "fair value" o valore di mercato.

Il patrimonio netto, costituito dagli avanzi e disavanzi economici realizzati nei precedenti esercizi ammonta ad Euro 5.155.978,46; di seguito si evidenzia la variazione rispetto all'esercizio precedente:

Patrimonio netto al 01.01.2013	4.982.715,09
Utile economico esercizio 2013	173.263,37
Patrimonio netto al 31.12.2013	5.155.978,46

Il Tesoriere
(Arch. Pasquale Felicetti)

